

# SESSO COME LO DICI A TUO FIGLIO?

Dalle pubblicità a internet, l'eros è dappertutto. Risultato: i nostri bambini fanno domande precoci, difficili, scomode. La risposta esatta? «Solo la verità», dicono gli esperti, «con qualche furbizia». E Grazia ha raccolto anche le testimonianze dei genitori

di Marina Speich

**F**orte dei Marmi, Toscana: Laura entra nel bar della spiaggia con suo figlio Pietro, quattro anni: la tv è accesa. Sullo schermo la popstar Rihanna sta mimando un atto sessuale, con sospiri e gesti espliciti. «Mamma, che cosa fa?». Laura taglia corto: «Canta». Poi, porta via Pietro al volo. **«Oggi i bambini crescono in un luna park pieno di scene erotiche.** Viviamo in un mondo esplicito, a volte aggressivo. Proprio per questo è importante che i genitori sappiano comunicare che la sessualità non è solo eros, ma fa parte di un ideale di felicità», spiega Alberto Pellai, medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva che organizza anche corsi per genitori ([www.scuolagenitori.it](http://www.scuolagenitori.it)). «Ma mamma e papà sono disorientati. Preferirebbero delegare l'educazione sessuale a qualcun altro», aggiunge Stefania Piloni, ginecologa, che con il collega pediatra Gianfranco Trapani ha appena scritto il libro *Sessualità e amore. Come rispondere alle domande imbarazzanti dei vostri figli* (Giunti). **«Se si blocca la comunicazione, il rischio è che, in futuro, i bambini si affideranno più a internet o agli amici per avere risposte»,** dice Alberto Pellai. Come agire allora? «Basta rispondere a ogni domanda in modo chiaro», dice Piloni. «Se vostro figlio trova un preservativo non dite che è un palloncino, ci vorrà giocare. Se rispondete che serve "per proteggersi dalle malattie", dite una cosa vera e placherete la sua curiosità. **Ma se avete di fronte un ragazzino è meglio spiegare tutta la verità.** Ricordatevi che i bambini non hanno malizia. Il corpo nudo dei genitori fino ai nove anni non provoca imbarazzo. Due regole da seguire: non nascondere e non esibire. Aiutate vostro figlio a costruirsi il proprio senso del pudore», spiega Piloni. Ma l'incubo di ogni genitore è quello di essere scoperto durante un atto sessuale. «Mantenete la calma. Non fateli sentire in colpa per avervi sorpresi, ma spiegate loro che è uno dei modi che hanno i grandi per volersi bene e fare i bambini. Non è difficile dire la verità», conclude Piloni. Come dimostrano le nostre testimonianze. ■







## I FRATELLI LO RACCONTANO MEGLIO

MIRELLA UBERTI, 43 anni, ingegnere di Milano, con Camilla e Alice, 10, il marito Matteo, 44, e Ricky, 4 anni e mezzo.

«Due giorni fa in spiaggia, Ricky mi dice a sorpresa: "Mamma, ho capito come escono i bambini, non come entrano". Cerco di tagliare corto mentre i vicini di ombrellone cominciano a incuriosirsi. Camilla, 10 anni, una delle mie figlie gemelle, risponde di getto, salvandomi dall'impasse: "Quando le persone si amano, si danno dei bacini. Poi il pisellino del papà entra nella patatina della mamma ed escono tanti semini. Uno di loro incontra un uovo e nasce un fagiolino che cresce fino a diventare un bambino, che si stanca di restare dentro la pancia ed esce".

**Ho imparato la lezione: il sesso raccontato ai bambini dai bambini, funziona.** Quest'anno, però, Camilla e Alice, in farmacia, davanti al distributore di preservativi, mi hanno chiesto che cosa sono i condom (pensavano fossero caramelle rosa). Ho raccontato che servono per difendersi dalle malattie che si possono trasmettere nelle relazioni sessuali. E ho capito che la cosa più difficile è spiegare che il sesso è una forma d'amore, non un gioco».





## SPIEGATE LE PAROLACCE

AFRODITE FRANCIOSI, 45 ANNI, counsellante milanese, con Lapo, 8 e mezzo, Martino, 5, e il marito Graziano, 44.

«Hai mai fatto sesso con il papà?», mi ha chiesto a bruciapelo mio figlio Martino, una mattina quando lo portavo all'asilo. «Certo, quando si è innamorati si fa l'amore. Ecco perché siete nati tu e tuo fratello», ho risposto. I miei figli usano qualche volta il termine «fare sesso». Oppure «scopare». **Vogliono essere un po' trasgressivi, provocatori: mi mettono alla prova.** Non li sgrido per il linguaggio, ma tento di riportarli a una dimensione affettiva della sessualità. «Gli animali si accoppiano, gli esseri umani fanno l'amore. E scopare è un termine volgare», spiego. Lapo, invece, mi ha chiesto: «Tutte le volte che i genitori fanno l'amore, nasce un bambino?». «No, ci dev'essere un progetto», ho risposto. Mi sono arrabbiata solo una volta, quando ho scoperto che Lapo stava guardando in aereo un film non adatto ai bambini, *Il matrimonio che vorrei* con Meryl Streep. **Dopo avergli spiegato che non era adatto ai più piccoli, ho spento il video.** Qualche volta, però, mio marito interviene quando si tratta di temi come la masturbazione. Quando guardano i cartoni, Martino e Lapo si toccano. Non li censuriamo, ma spieghiamo che è una «coccola privata», da non fare in mezzo agli altri».



## LE FEMMINE SONO PIÙ AVANTI

COSTANZA EVANGELISTI, impiegata di Forlì, con Lorenzo, 8, e Beatrice, 4.

«Cerco di far crescere i miei due figli senza tabù. Il fatto che siano un maschio e una femmina aiuta: si vedono spesso nudi e probabilmente cresceranno senza idee «distorte» sull'identità sessuale. Quando mia figlia aveva circa due anni, era curiosa del papà, lo seguiva ovunque. Andava in bagno a fare pipì e lei dietro... Lo osservava continuamente, rideva, gli chiedeva se poteva toccarlo. Lui, ovviamente, rispondeva di no, imbarazzato. **Da allora mio marito preferisce mantenere un po' di privacy.** Con i nostri figli non abbiamo ancora affrontato il discorso sul concepimento, ma siamo passati direttamente a «da dove escono i bambini?». Ciò che mi ha stupito è che la più preparata è Beatrice che ha quattro anni in meno del fratello. La domanda l'aveva fatta Lorenzo. Gliel'ho spiegato e visto che era incredulo, con la faccia un po' schifata, gli ho precisato che non è lo stesso orifizio da cui esce la pipì: a differenza degli uomini, le donne hanno un apparato genitale con due «canali» distinti. Per verificare se Beatrice fosse disorientata, sono andata in camera sua e le ho chiesto se sapesse da dove nascessero i bambini. Senza pensarci un istante, mi ha risposto serena: «Dalla passerina!». Guardando insieme la tv, non ci è mai capitato finora di vedere scene erotiche. **Stiamo attenti nella scelta delle trasmissioni.** E di questo mi piace discutere con altri genitori sulla pagina Facebook di *S.O.S. Mamma*: è un punto di riferimento importante».

## I tre errori da evitare

**Mai tirarsi indietro** «Soprattutto se pensate che il bambino non sia ancora in grado di capire la vostra spiegazione», dice la ginecologa Stefania Piloni. «Altrimenti l'unico risultato sarà quello di accrescere la sua curiosità. La migliore risposta è sempre la verità».

Abituate i vostri figli a sceglierli come interlocutori affidabili».

**Mai dire: «Te lo spiega papà» o «Te lo spiega mamma»**

«I papà possono parlare di mestruazioni e le mamme di eiaculazione. Il confronto madre-figlio e padre-figlia

può rappresentare un valore aggiunto».

**Mai dire: «Perché no!»**

Questa è sempre la risposta sbagliata. Quando cambiate canale davanti a una scena audace di un film, dovete giustificarvi. «Non è adatta ai bambini, però ti racconto che cosa accade».